

SERA

Cocktail di benvenuto 17.30

Saluto di indirizzo 18.00

Dott.ssa Antonella Garna, Presidente club Axis

L'Ospedale del Futuro: nuove tendenze 18.15  
dell'Architettura e dell'Urbanistica  
Moderano Dott.ssa Silvia Pierotti e  
Dott. Luigi Bertinato

Trends for the Hospital of the future in Europe 18.30  
Prof. Arch. John Cole

L'ospedale delle future sanità europee 19.00  
Prof. Arch. Simona Ganassi Hagger

Reporting from the front: 19.30  
in quale tessuto urbano si posizionerà  
l'ospedale del futuro?  
Nuove idee e nuovi progetti dalla Biennale  
di Architettura di Venezia 2016"  
Arch. Mario Gemin

Discussione 20.00

Conclusioni e Prospettive 20.15  
Prof. Giuseppe Marcon

## FACULTY

**Simona Ganassi Agger (Roma)** Chairman of the Board EuHPN - European Health Property Network | **Mario Gemin (Treviso)** Architetto Studio Gemin Castagna Ottolenghi architetti associati | **Giuseppe Marcon (Venezia)** Professore ordinario di economia aziendale università Ca' Foscari Venezia  
**Luigi Bertinato (Verona)** Segreteria scientifica ANMDO Veneto, Associazione Nazionale Medici Direzioni Ospedaliere | **Silvia Pierotti (Monselice-PD)** Presidente ANMDO Veneto Associazione Nazionale Medici Direzioni Ospedaliere  
**Chiara Bovo (Verona)** Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata | **John Cole (Belfast)** Queen University Belfast, school of planning | **Maristella Mencucci (Firenze)** Direttore della SOS assistenza infermieristica zona sud est azienda ULS Toscana centro  
**Stefania Montemezzi (Verona)** Direttore DAI Patologia e Diagnostica. Coordinatore Breast Unit, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata  
**Francesco Benazzi (Treviso)** Direttore Generale Azienda Ulss 9 Treviso  
**Gianluca Quaglio (Bruxelles)** Scientific officer, servizio per la ricerca del Parlamento Europeo (EPRS) | **Elena Clio Pavan (Trieste)** Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, responsabile funzione Gestione Stabilimenti

*Alumni per la sostenibilità e l'innovazione del sistema salute si propone di dare impulso alla creazione di "comunità di pratica", condivise dagli ex allievi, dai docenti e da tutti gli stakeholders del sistema salute contribuendo a diffondere conoscenze nel campo dell'economia e del management della sanità.*

**PRESIDENTE:** Antonella Garna  
**PRESIDENTE ONORARIO:** Giuseppe Marcon  
**CONSIGLIO DIRETTIVO:** Alberto Bortolami,  
Anna De Col, Giuseppe Marcon,  
Andrea Minotto, Vinicio Vito Savino, Gianna Zamaro  
**PAST PRESIDENT:** Vinicio Vito Savino  
**ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO:**  
Gabriella Alpago, Rosalisa Ceschi  
**COMITATO SCIENTIFICO:** Claudio Beltrame,  
Luigi Bertinato, Francesco Cobello,  
Giuseppe Marcon, Alessandro Ruzza  
**SEGRETERIA:** Giulia Ortis



AXSIS



4th AXSIS - EMAS ALUMNI MEET

## VERSO L'OSPEDALE DEL FUTURO

EMERGENTI MODELLI GESTIONALI, ORGANIZZATIVI,  
URBANISTICI ED ARCHITETTONICI



7 OTTOBRE 2016 - h. 14.30  
VILLA BRAIDA MOGLIANO VENETO (TV)



POMERIGGIO

14.30 Apertura dei lavori  
Dott. Vinicio Vito Savino  
Club Axis

14.40 La multidisciplinarietà all'interno  
di un ospedale per intensità di cura  
Moderatore Dott. Gianluca Quaglio.  
Introduzione  
Dott.ssa Chiara Bovo

15.00 Dott.ssa Stefania Montemezzi:  
"Breast Unit: la presa in carico multidisciplinare  
all'interno dell'ospedale ad intensità di cura"  
L'esperienza di Verona.

15.30 Dott.ssa Maristella Mencucci:  
"L'organizzazione si trasforma  
- come si trasforma l'organizzazione?  
- modelli e strumenti per il cambiamento"  
L'esperienza di Firenze.

16.00 Ing. Elena Clio Pavan:  
"Trasformazione di un ospedale attivo dal 1984  
in un edificio coerente con il modello di  
organizzazione per intensità di cura"  
L'esperienza di Trieste.

16.30 Dibattito  
Chairman Dott. Francesco Benazzi

**L**e strutture sanitarie sono oggetto di grandi spinte innovative, che investono tutte le dimensioni dell'impegno dei sistemi di welfare per adeguare progressivamente le loro risposte ai bisogni di salute sempre più consapevoli ed esigenti delle popolazioni.

Nella concezione moderna, la salute si connota non solo come obiettivo del vivere ma come risorsa per la realizzazione emotiva, intellettuale, economica, morale, delle persone.

Lo stato di salute della popolazione viene a configurarsi come esito dinamico dell'azione congiunta di un complesso di fattori di varia origine: i cosiddetti determinanti (economici, sociali ed ambientali) della salute.

Ciò genera l'imperativo di ripensare le politiche e le strategie del settore.

In questo quadro, una prima spinta innovativa è rappresentata dall'affermazione dell'**organizzazione ospedaliera per intensità di cure e di assistenza**, finalizzata a garantire la continuità dei servizi, unitamente a percorsi assistenziali adeguati ed appropriati.

Ciò porta all'esigenza di una profonda riprogettazione gestionale ed organizzativa dei servizi ospedalieri, integrati con quelli territoriali. Questa logica impatta non solo sui processi gestionali, ma anche sulla logistica, investita dalla necessaria ridefinizione e redistribuzione degli spazi riservati ai diversi livelli di servizio.

Ne consegue una forte spinta alla **riprogettazione delle strutture**, la quale ha radici anche in una visione più ampia dei determinanti della salute e, più in generale, del benessere della popolazione.

Nella concezione più moderna l'edificio ospedale viene visto come "ospedale aperto", nel quale le attività sanitarie sono integrate da attività "perisanitarie" (attrezzature collettive, esercizi commerciali, alberghieri e di ristorazione, spazi per attività culturali e di intrattenimento; spazi di accoglienza e di assistenza sociale, e così via).

In termini ancora più generali, in questa fase storica le riflessioni in via di maturazione all'interno del mondo sanitario possono trovare punti di feconda **convergenza con elaborazioni provenienti dal mondo dell'architettura e dell'urbanistica**.

Questo convegno affronta il tema della riprogettazione delle strutture sanitarie perseguendo soprattutto due obiettivi:  
- approfondire le motivazioni, le determinanti

e le implicazioni dell'adozione della logica dell'organizzazione dei servizi ospedalieri per intensità di cure e di assistenza, nell'ottica della necessaria integrazione ospedale-territorio:  
- aprire il confronto fra i saperi del mondo sanitario e quelli di altri mondi  
- come l'urbanistica e l'architettura  
- coesistenti nella definizione dei determinanti sociali ed ambientali della salute e delle modalità per affrontarli efficacemente.

Gli organizzatori sono mossi dal convincimento che tentativi di fertilizzazione incrociata fra le diverse culture professionali e di confronto fra molteplici esperienze, anche di Paesi diversi, possano rappresentare importanti contributi all'avanzamento delle conoscenze e alla soluzione dei problemi.